

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI e ITTICHE	
Servizio biodiversità	biodiversita@regione.fvg.it biodiversita@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 140 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° SBIO/ (pratica VDS043_19)

Servizio biodiversità

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Esito verifica di significatività per interventi di miglioramento della viabilità rurale e conversione a prato di un incolto. Territorio comunale S. Daniele.

Proponente: comune di S. Daniele.

Il Direttore del Servizio biodiversità

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, di approvazione dell'articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e dell'articolazione e

declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative, come da ultimo modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 1568 del 24 agosto 2018;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 24 agosto 2018 che ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dirigente del ruolo unico regionale dott. for. Luciano Sulli;

Vista l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza, presentata dal comune di S. Daniele con nota protocollata con il numero 46253 dd. 03/07/2019, unitamente ad un progetto tecnico firmato dai progettisti incaricati;

Costatato che l'area interessata dagli interventi risulta interna alla ZSC "Valle del Medio Tagliamento" e prossima all'habitat di interesse prioritario "Foreste alluvionali con *Alnus glutinosa* e all'habitat *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)" cod. 91E0 e all'habitat "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*" cod. 92A0;

Vista relazione istruttoria del funzionario tecnico Lucio Taverna, con la quale si determina in maniera oggettiva che è improbabile si producano effetti significativi sul sito Natura 2000, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- I. per il miglioramento della carrareccia, che costeggia il fiume Ledra, è prevista la realizzazione di uno strato compattato di spessore 15 cm circa. L'intervento interessa il margine di un habitat boschivo di interesse comunitario prioritario. A tale riguardo lo scavo ed il livellamento preliminari non dovranno intaccare le radici degli alberi presenti a margine della strada, lato fiume. Pertanto le operazioni di scavo e compattamento dovranno essere mantenute ad una distanza di circa 50 -100 cm dalla base degli alberi. In alternativa, si potrà procedere al livellamento superficiale (max 2-4 cm di profondità), in vicinanza degli alberi, solo in assenza di radici sporgenti dal livello stradale. Questi accorgimenti sono a tutela degli esemplari arborei che costituiscono l'habitat prioritario: "Foreste alluvionali con *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)" cod. 91E0;
- II. Il ripristino del prato pare particolarmente impegnativo e critico in quanto la superficie è invasa per lo più da una densa copertura di specie infestanti sia erbacee (es. *Sorghum halepense*) che arbustive (*Amorpha fruticosa*). Pertanto la conversione dell'incolto a prato richiede un piano delle lavorazioni forestali e agronomiche accurato nei tempi e nei modi. Le lavorazioni agronomiche finalizzate alla realizzazione di una superficie prativa, dovranno comprendere due "false semine" successive, entrambe seguite dall'eliminazione meccanica delle infestanti emergenti, tramite erpicatura. Solo dopo aver eseguito con cura queste operazioni, il tecnico agronomo incaricato potrà eventualmente disporre, se indispensabile, la realizzazione di **n. 1** trattamento erbicida, che dovrà essere applicato ad una distanza non inferiore a 10 mt dall'habitat dagli esemplari arborei dell'habitat 92A0. A tale proposito si ricordano i principi indicati dal Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22/2/14 ai sensi dell'Art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150) al fine della tutela della biodiversità e la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari. Le limitazioni accennate in merito all'uso degli erbicidi sono finalizzate alla protezione degli habitat "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*" , "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*" ed in particolare delle seguenti specie: *Bombina variegata* (interesse comunitario-All II Direttiva "Habitat"), *Rana latastei* (interesse comunitario-All II), *Thymallus thymallus*, *Salmo trutta* e *Helix pomatia* 3 specie importanti indicate dal formulario standard (gennaio 2001). La superficie è compresa all'interno di una zona ricca di acque e per questa ragione è presente, a ridosso della scarpata ferroviaria, un lembo di habitat forestale di interesse comunitario ("Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*" cod. 92A0) divenuto piuttosto raro in Regione, soprattutto nelle sue espressioni migliori, il cui ampliamento potrebbe essere preso in considerazione, nell'ambito dei lavori previsti di valorizzazione ecologica;

Ritenuto pertanto che non sia necessario attivare la valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, si possa procedere con la realizzazione dell'intervento in oggetto;

Ritenuto di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

Decreta

L'intervento: "di miglioramento della viabilità rurale e conversione a prato di un incolto ", proponente Comune di S. Daniele, non determina un'incidenza significativa sul sito Natura 2000

tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo, se vengono rispettate le indicazioni contenute nel progetto allegato all'istanza presentata dal Sig Comune di S. Daniele, pervenuta con nota Prot. n. 46253 dd. 03/07/2019, nel rispetto delle ulteriori seguenti condizioni:

- I. lo scavo ed il livellamento preliminari non dovranno intaccare le radici degli alberi presenti a margine della strada, lato fiume. Pertanto le operazioni di scavo e compattamento dovranno essere mantenute ad una distanza di circa 50 -100 cm dalla base degli alberi. In alternativa, si potrà procedere al livellamento superficiale (2-4 cm di profondità), in vicinanza degli alberi, solo in assenza di radici sporgenti dal livello stradale;
- II. Il ripristino del prato pare particolarmente impegnativo e critico in quanto la superficie è invasa per lo più da una densa copertura di specie infestanti sia erbacee (es. *Sorghum halepense*) che arbustive (*Amorpha fruticosa*). La superficie è compresa all'interno di una zona ricca di acque e per questa ragione conserva, a ridosso della scarpata ferroviaria, un lembo di habitat forestale di interesse comunitario divenuto piuttosto raro: "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*" cod. 92A0, il cui ampliamento potrebbe essere preso in considerazione nell'ambito dei lavori previsti. Per tali ragioni è necessario prevedere un piano delle lavorazioni forestali e agronomiche accurato nei tempi e nei modi. Le lavorazioni agronomiche finalizzate alla realizzazione di una superficie prativa, dovranno comprendere due "false semine" successive, entrambe seguite dall'eliminazione meccanica delle infestanti emergenti, tramite erpicatura. Solo dopo aver eseguito con cura queste operazioni, il tecnico agronomo incaricato potrà eventualmente disporre, se indispensabile, la realizzazione di **n. 1** trattamento erbicida, che dovrà essere applicato ad una distanza non inferiore a 10 mt dagli esemplari arborei dell'habitat 92A0. A tale proposito si ricordano i principi indicati dal Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22/2/14 ai sensi dell'Art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150) al fine della tutela della biodiversità e la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari. La superficie è compresa all'interno di una zona ricca di acque e per questa ragione conserva, a ridosso della scarpata ferroviaria, un lembo di habitat forestale di interesse comunitario divenuto piuttosto raro: "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*" cod. 92A0, il cui ampliamento potrebbe essere preso in considerazione nell'ambito dei lavori previsti di valorizzazione ecologica;

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti dalle altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

- Dott. For. Luciano Sulli -

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

LuTa